



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 87 del 08/11/2022

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **otto** del mese di **novembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIOTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Assente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **2** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Sono stati presentati due emendamenti dal sindaco sulle Mozioni dei consiglieri Bettoni e Facchini. Inoltre, il cons. Facchini ha chiesto di rinviare il punto n.8 al Consiglio successivo. Non ci sarà quindi la discussione sul punto n.8. A questo punto, cedo la parola al sindaco, che ha delle comunicazioni da fare”.

SINDACO: “Buonasera a tutti! Le mie comunicazioni riguardano il documento che è stato inviato da parte del Gruppo Misto a me e alla Giunta, ai Capigruppo di maggioranza e, per conoscenza, ai Capigruppo di minoranza, documento in cui si chiedeva di dare una risposta alla loro proposta di modifica del Programma Elettorale da qua alla fine del mandato, ponendo 12 punti. Qualora questi fossero stati accolti, i consiglieri del Gruppo Misto avrebbero ribadito il fatto di sentirsi ancora in maggioranza, cioè facenti parte della maggioranza. Visto che il documento è stato indirizzato praticamente a tutti i rappresentanti del Consiglio, mi è sembrato giusto e corretto dare comunicazione di quanto il sottoscritto e la maggioranza hanno ritenuto e ritengono di dire rispetto a questo documento.

Per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, dirò subito che il documento con le proposte, quindi di accettare le dodici proposte, che dovranno essere l'impegno da qui alla fine del mandato, non può essere accolto.

Tra l'altro, c'è innanzitutto un motivo di metodo, nel senso che, per quanto mi riguarda, mi sembrerebbe opportuno, se si vuole avviare un dialogo ed un confronto, presentare il documento direttamente e non inviarlo al Protocollo o darne un ampio risalto alla stampa ed anche ai *social* locali. Questo, comunque, è un mio modo di vedere

Per quanto riguarda il documento, chiaramente in sintesi, senza passare punto per punto la proposta programmatica, ritengo che la valutazione di questa nuova riformulazione del programma derivi da due premesse: dalla situazione nazionale e da quella locale.

Per quanto concerne la situazione nazionale, si fa riferimento al problema derivante dal caro bollette e dal costo delle materie prime. Il motivo principale, però, mi sembra quello riferito ai costi energetici, quindi al caro bollette.

Per quanto riguarda invece la situazione locale, si fa riferimento alla scarsità di aree edificabili disponibili oggi da parte del Comune, cosa questa che creerebbe una situazione di grave "danno" all'economia locale, alle aziende costruttrici e a tutto l'indotto e la filiera del settore edilizio.

Per quanto riguarda il primo punto, vorrei fare presente ai consiglieri del gruppo misto, ma anche all'intero Consiglio – anche se poi il rincaro bollette ed il risparmio energetico faranno parte di una interrogazione all'ultimo punto del nostro Consiglio Comunale – che questo è un problema che tutti i portatori di interesse, dalle Organizzazioni Imprenditoriali a quelle sindacali (CGIL, CISL e UIL) richiedono sostanzialmente non tanto ai Comuni ma, in primis, al Governo, di mettere a disposizione risorse importanti a favore delle famiglie, delle Imprese ed anche degli Enti locali. Voglio infatti ricordare che ANCI, a nome di tutti i Comuni italiani, ha chiesto un fondo di 1 miliardo di euro per poter, ovviamente, garantire i servizi. Quindi, c'è un tema al quale, in primis, deve porre mano il Governo, tenendo presente che già il governo Draghi aveva emanato due Decreti. Adesso, quindi, siamo in attesa di un ulteriore Decreto, che mi auguro esca quanto prima, appunto per dare una mano alla situazione di difficoltà economica in cui versano le Imprese, le famiglie ed anche gli Enti locali.

Per quanto riguarda la situazione locale, quando si fa riferimento alla esigua estensione di aree edificabili, vorrei ricordare che ad oggi è ancora edificabile a Porto Mantovano – è quindi

possibile realizzare nuovi insediamenti – una superficie di 24.337 m², a fronte di una potenzialità di insediamento di 168 abitanti; a Soave, nell'area Baitona, una potenzialità edificatoria pari a 50 residenti. Inoltre è in redazione, da parte della ditta lottizzante, un nuovo Piano di Lottizzazione, quello cioè di Corte Fornasotti, per una superficie fondiaria di m² 32.150, per potenziali 236 abitanti. Possiamo quindi dire che questo paventato pericolo sicuramente non esiste.

Sicuramente, come Amministrazione ci faremo carico di dare gli incarichi ai professionisti, che dovranno redigere il nuovo Piano di Governo del Territorio, però rispetto al tema di edificabilità aree edificabili, io credo che occorra tenere presente anche il problema della sostenibilità ambientale. Non è pensabile, vuoi per dei dati che riguardano i flussi migratori del Comune di Porto Mantovano, vuoi anche per i dati dei nati e dei morti dell'Anagrafe del nostro Comune, pensare a nuovi insediamenti, come è stato fatto negli anni '90 e primi anni 2000. Logicamente, sappiamo benissimo che dagli introiti che il Comune ha a fronte della costruzione, dipendono anche molti servizi. Quindi, in fase di costruzione del PGT, l'indirizzo sarà quello di prevedere potenziali aree edificabili, magari a completamento dei quartieri già in atto avviati, tenendo conto anche di risparmiare nuovo terreno agricolo, puntando molto, in base alla filosofia di questi ultimi anni del Governo e della Regione, a favorire soprattutto il recupero e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.

Per quanto riguarda i punti, come ho detto prima, non voglio trattare punto per punto, quindi mi concentro in modo particolare sul fatto che si richiede a questa Amministrazione, a me, alla Giunta e alla Maggioranza, di ritirare la realizzazione e l'appalto per quanto riguarda la Club House e di spostare, quindi di non riedificare, la sede di Porto Emergenza, perché questo comporterebbe un risparmio notevole rispetto a quanto è previsto.

Per quanto riguarda la sede di Porto Emergenza, vorrei ricordare che un appalto è già stato tentato, ma è andato deserto, con una base di appalto di 750.000 euro. Ovviamente, i maggiori costi non sono oò 1.600.000 euro, come indicato nella relazione – non capisco dove sia stato preso questo dato – ma da una revisione dei costi derivante dall'aumento dei costi delle materie prime, sono 1.100.000 euro. Non si parla quindi di 1.600.000 euro. L'appalto, che prevedeva una spesa di 750.000 euro, ovviamente è andato deserto perché le Imprese non ritenevano che quei valori fossero congrui alla realizzazione.

Circa la Club House, vorrei ricordare che, come quello di Porto Emergenza, è un progetto ed un'idea partita anni fa nella prima Amministrazione Comunale che ho avuto l'onore di guidare come sindaco. E' quindi un progetto, un'idea progettuale avviata da parecchio tempo, per cui tentare di procrastinarla ulteriormente, se permettete, dal mio punto di vista vorrebbe dire lasciarla andare e non realizzarla più. La nostra visione, per quanto riguarda quella struttura, non è solo il completamento di un impianto sportivo, ma è anche una struttura dedicata ovviamente a quel quartiere, che è privo di qualsiasi punto di riferimento e di socialità, ma anche a tutti gli utenti e frequentatori del Parco Ca' Rossa.

L'altro elemento sul quale vorrei porre l'attenzione e, ovviamente, anche una contrarietà, riguarda la proposta che l'acquisto del CSI venga fatto da parte di, ASEP e realizzare una mensa che possa produrre i pasti per le scuole di Porto Mantovano, Marmiolo e San Giorgio. Qua si stima un'attività particolarmente complessa e specializzata, per la quale ovviamente ci sono delle aziende particolarmente attrezzate e competenti che lavorano nel settore della ristorazione collettiva da anni. Chiaramente, è un servizio complesso perché riguarda tipologie di menù che è necessario fare, pensiamo ad esempio alle allergie alimentari, alle diete alimentari per chi professa religioni diverse. Non si quantifica l'intervento che dovrebbe essere di svariate centinaia di migliaia di euro. Inoltre si dimentica, cosa a mio avviso grave – anche questo dovrebbe essere capito – che il Comune di Porto Mantovano ha indetto una gara per 5 anni per la refezione scolastica, che è partita lo scorso anno. Il Comune di Marmiolo ha

in essere una gara che dura tre anni. Pertanto, tra i potenziali clienti, già due hanno affidato questo servizio a ditte esterne, quindi non sarebbero dei potenziali clienti.

Le cose di cui ho detto sono quelle che maggiormente vedono la nostra contrarietà. C'è, ovviamente, tutta una serie di altre proposte che ci vedono sostanzialmente contrari.

Nella sostanza, dunque, voglio comunicare al Consiglio e ai consiglieri del Gruppo Misto, che, per quanto ci riguarda, non c'è la disponibilità ad accogliere questa proposta programmatica. Sicuramente, il sottoscritto e la Giunta, visto il termine che manca da qui alla fine del mandato naturale dell'Amministrazione, faremo anche una revisione del nostro programma, che ovviamente non prenderà in considerazione e non rivedrà punti che sono già stati messi sui binari affinché vengano portati a compimento. Grazie!”.

Alle ore 20:35 entra in aula in modalità telematica il consigliere Dorini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Io non intendo sfruttare il mio ruolo istituzionale di Presidente del Consiglio attraverso le comunicazioni per rispondere ad una risposta ad un documento politico, quindi passerei direttamente al punto n.3”.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)